TEATRO
PASOLINI
CASARSA

Stagione
Teatrale 25-26

Casarsa della Delizia

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

il palcoscenico del Friuli Venezia Giulia

25-26

Entra nel Circuito ERT!
Con il tuo abbonamento avrai diritto al biglietto ridotto in tutti gli altri Teatri.

Artegna, Casarsa della Delizia, Cividale del Friuli, Codroipo
Cordenons, Fagagna, Forni di Sopra, Gemona del Friuli, Grado
Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maniago, Monfalcone
Muggia, Palmanova, Polcenigo, Pontebba, Precenicco
Premariacco, Sacile, San Daniele del Friuli, San Quirino
San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Spilimbergo, Talmassons
Tavagnacco, Tolmezzo, Zoppola

ertfvg.it

Città di Casarsa
della Delizia

Consolidare il legame tra il nostro teatro e il pubblico che da anni crede nella nostra proposta; intrecciare un dialogo con nuove generazioni di spettatori, che potranno godere di tariffe agevolate. Questi gli obiettivi del programma che stringete tra le mani.

La nuova stagione aprirà in musica e parole con Veronica Pivetti ne **L'inferiorità mentale della donna**, seguito da una commedia classica di Goldoni, **Sior Todero Brontolon**. **Lo Schiaccianoci** ci regalerà momenti magici a Natale e a gennaio partenza scoppiettante con **Les Virtuoses**: l'umorismo e la musica di due pianisti... e un solo pianoforte! A seguire accoglieremo Anna Della Rosa con la sua interpretazione di **Accabadora** uno dei più bei romanzi di Michela Murgia.
Per divertire e divertirsi con i loro incontri-scontri Ale&Franz porteranno sul nostro palco il nuovo spettacolo **Capitol'ho**, mentre, con ironia pungente, Alessandro Bergonzoni presenterà **Arrivano i Dunque**, un viaggio stimolante e inaspettato per riflettere sul senso della vita.
Per il nostro finale abbiamo scelto Flavio Insinna, che sarà il protagonista insieme a Giulia Fiume di **Gente di facili costumi**, una commedia che parla di ideali e valori, nello stile dell'indimenticabile Nino Manfredi.

Il legame che ci unisce è la passione per il teatro: agli abbonati di sempre e a chi per la prima volta sceglierà di sedersi tra le poltrone della nostra sala, auguro una stagione ricca di emozioni e legami autentici come solo il teatro sa offrire.

IL SINDACO
Dott. Claudio Colussi

sab. 22/11/2025
L'inferiorità mentale della donna
un evergreen del pensiero reazionario tra musica e parola

gio. 11/12/2025
Sior Todero Brontolon

lun. 22/12/2025
Lo Schiaccianoci

gio. 8/01/2026
Les Virtuoses

sab. 31/01/2026
Accabadora

gio. 12/02/2026
Capitol'ho

mar. 3/03/2026
Arrivano i Dunque
(Avannotti, sole Blu e la storia della giovane Saracinesca)

gio. 26/03/2026
Gente di facili costumi

Inizio spettacoli
ore 20.45

Il Programma

biglietti e abbonamenti

BIGLIETTI
Interi € 20
Ridotti* € 18
Ridotti Under 25 € 10

ABBONAMENTI
Interi € 115
Ridotti* € 95
Under 25 € 60

* Adulti tra i 26 e i 30 anni, over 65, abbonati circuito ERT, iscritti alle associazioni cittadine e a quelle dei Comuni di Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento, Zoppola e San Vito al Tagliamento, nonché iscritti ad enti e associazioni convenzionati con ERT, abbonamenti aziendali Forze Armate.

CAMPAGNA ABBONAMENTI
presso la Biblioteca Civica

Conferma abbonamenti:
mercoledì 8 e giovedì 9 ottobre
dalle 9 alle 12.30
e dalle 14.30 alle 18

Cambio posto:
venerdì 10 ottobre
dalle 9 alle 12.30
e dalle 14.30 alle 18

Nuovi abbonamenti:
da lunedì 13 ottobre
a venerdì 14 novembre
in orario di apertura
della Biblioteca
(lunedì, martedì e giovedì
dalle 9 alle 12, da lunedì
a venerdì dalle 14.30 alle 18.30)

PREVENDITA BIGLIETTI
Prevendita biglietti da lunedì 27 ottobre online su ertfvg.it e in Biblioteca, negli orari di apertura al pubblico. La sera dello spettacolo in teatro dalle 19.30.

Ufficio Cultura -
Biblioteca Civica
via Risorgimento 2
tel. 0434 873981 /
0434 873909
cultura@comune.
casarsadelladelizia.pn.it
www.comune.casarsadelladelizia.pn.it

Eventi a Casarsa della Delizia
casarsadelizia

Teatro Comunale
Pier Paolo Pasolini
tel. 0434 873946
solo nei giorni di spettacolo
dalle ore 19.30

L'idea che le donne siano state considerate, per secoli, fisiologicamente deficienti può suggerirci qualcosa?
Lo spettacolo nasce da questa domanda e mette in scena testi che in pochi conoscono, fra i più discriminanti, paradossali e, loro malgrado, esilaranti scritti razionali del secolo scorso.
Veronica Pivetti, moderna Mary Shelley, ci racconta, grazie a bizzarre teorie della scienza e della medicina, l'unico, vero, orrorifico Frankenstein della storia moderna: la Donna.
Come stanno le cose riguardo ai sessi? Un vecchio proverbio ci suggerisce: capelli lunghi, cervello corto. Esordisce così Paul Julius Moebius - assistente nella sezione di neurologia di Lipsia - nel piccolo compendio *L'inferiorità mentale della donna* scritto nel 1900, opportunamente definito un evergreen del pensiero reazionario.
A Moebius fa eco, tra gli altri, il medico, antropologo, giurista e criminologo italiano Cesare Lombroso: *le donne mentono e spesso uccidono, lo dicono i proverbi di tutte le regioni*.
Ad accompagnare Veronica Pivetti sul palco, ci sarà Anselmo Luisi che, insieme a lei, eseguirà canzoni vecchie e nuove ispirate alla figura femminile.

Liberamente ispirato al trattato
L'inferiorità mentale della donna
di Paul Julius Moebius
di Giovanna Gra
con Veronica Pivetti
e con Anselmo Luisi
colonna sonora e arrangiamenti musicali di Alessandro Nidi
regia di Gra&Mramor

produzione: a.ArtistiAssociati
in collaborazione con Pigra

sab. 22/11/2025

L'inferiorità mentale della donna

un evergreen del pensiero reazionario tra musica e parola

gio. 11/12/2025

Sior Todero Brontolon

di Carlo Goldoni
drammaturgia di Piermario Vescovo
con Franco Branciaroli
e con Piergiorgio Fasolo,
Stefania Felicioli, Alessandro Albertin,
Ester Galazzi, Riccardo Maranzana,
Valentina Violo, Emanuele Fortunati,
Davide Falbo, Federica Di Cesare
in collaborazione con I Piccoli di Podrecca
regia di Paolo Valerio

produzione: Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,
Teatro de gli Incamminati, Centro Teatrale Bresciano

foto di Simone Di Luca

Quale maggior disgrazia per un uomo, che rendersi l'odio del pubblico, il flagello della famiglia, il ridicolo della servitù? Eppure, non è il mio Todero un carattere immaginario. Purtroppo, vi sono al mondo di quelli che lo somigliano; e in tempo che rappresentavasi questa commedia, intesi nominare più e più originali, dai quali credevano ch'io lo avessi copiato.

Carlo Goldoni

Sior *Todero Brontolòn* scritta nel 1761 e presentata al Teatro San Luca di Venezia l'anno successivo, fu accolta con molto calore, ripresa per 10 repliche a gennaio e poi nuovamente a febbraio, a ottobre...
Sior Todero risponde - come carattere - al modello dei *rusteghi*, ma dei quattro burberi veneziani perde qualsiasi accento bonario. La trama lo vuole avaro, imperioso, irritante con la servitù, opprimente con il figlio e la nipote, diffidente e permaloso verso il mondo. Sembrerebbe impossibile empatizzare con una simile figura. Eppure, il capolavoro di Goldoni - e la figura di Todero, scritta in modo magistrale - sono stati molto ambiti dai teatri e dai più grandi attori, da Cesco Baseggio, a Giulio Bosetti, a Gastone Moschin.
Ora questo indifendibile "brontolòn" attira un maestro del palcoscenico contemporaneo come Franco Branciaroli, che - diretto da Paolo Valerio - ne offre una nuova straordinaria e inaspettata interpretazione.

Le vicende della piccola Clara e del suo magico viaggio in un mondo incantato, le celeberrime musiche di Čajkovskij, sono solo alcuni dei motivi del successo di questo capolavoro che da più di cento anni incanta intere platee di spettatori. La produzione della compagnia senese, firmata dal M° Marco Batti, ha il merito di comunicare anche al pubblico dei più piccoli. Grazie ad una rilettura dell'opera fresca e spontanea, bambini e adulti si immedesimano nei giovani dello spettacolo.

Una favola moderna che il Maestro Batti ha saputo interpretare a trecentosessanta gradi conferendo all'opera sontuosità e giocosità e abbinando i movimenti più intimistici a quelli più festaioli all'interno di un'atmosfera sognante che accompagna lo spettatore fino all'ultima scena.

lun. 22/12/2025

Lo Schiaccianoci

con il Balletto di Siena
coreografia originale
di Marius Petipa
riallestimento coreografico
di Marco Batti
musiche di P.I. Čajkovskij

produzione: Balletto di Siena

foto di Mauro Batti

gio. 8/01/2026

Les Virtuoses

di e con Mathias & Julien Cadez

produzione: Virtuoses et Compagnie / Live Arts

Un solo pianoforte... per due pianisti.
È attorno a questo filo conduttore che si sviluppa l'immaginario de *Les Virtuoses*, tra musica, magia e umorismo. Due personaggi divertenti e affascinanti, pronti a tutto per uscire vincitori da un recital esplosivo.
Les Virtuoses è uno spettacolo unico nel suo genere, che mescola gli universi della musica classica, della magia e della commedia alla Chaplin.
Uno spettacolo senza parole, che esprime una poesia visiva e musicale dove il meraviglioso si unisce al sensazionale.
Musicisti, attori, maghi, i fratelli Cadez affrontano la folle sfida di conciliare fantasia e serietà, per riconciliare la grande musica con tutti i pubblici in una celebrazione onirica e universale.

foto di Stéphane Audran

sab. 31/01/2026

Accabadora

dal romanzo di Michela Murgia
drammaturgia di Carlotta Corradi
con Anna Della Rosa
regia di Veronica Cruciani

produzione: Savà Produzioni Creative, Emilia Romagna Teatro ERT/Teatro Nazionale

Accabadora è tratto da uno dei più bei romanzi di Michela Murgia (vincitore del Premio Campiello 2010).
Michela Murgia racconta una storia ambientata in un paesino immaginario della Sardegna, dove Maria all'età di sei anni viene data a *fill'e anima* a Bonaria Urrai, una sarta che vive sola e che all'occasione fa l'*accabadora*. La parola, di tradizione sarda, prende la radice dallo spagnolo *acabar* che significa finire, uccidere; Bonaria Urrai aiuta le persone in fin di vita a morire. Maria cresce nell'ammirazione di questa nuova madre, più colta e più attenta della precedente, fino al giorno in cui scopre la sua vera natura. È allora che fugge nel continente per cambiare vita e dimenticare il passato, ma pochi anni dopo torna sul letto di morte della Tzia.
L'accudimento finale è uno dei doveri dell'essere figlia d'anima, una forma di adozione concordata tra il genitore naturale e il genitore adottivo. La drammaturgia parte proprio dal ritorno di Maria sul letto di morte di Tzia Bonaria. C'è un tempo di separazione tra le due donne che pesa in questo incontro. La verità, la rabbia che la ragazza ancora prova per il tradimento subito dalla Tzia viene a galla prepotentemente, nonostante gli sforzi che Maria compie per galleggiare tra i migliori ricordi dell'infanzia accanto alla lunga gonna nera di Bonaria.

foto di Marina Alessi

gio. 12/02/2026

Capitol'ho

scritto da Francesco Villa, Alessandro Besentini, Alberto Ferrari e Antonio De Santis
con Ale&Franz
regia di Alberto Ferrari

produzione: Dada
e Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito
in collaborazione con Argot Produzioni

Ale&Franz, il duo comico italiano per eccellenza, torna a teatro con un nuovo originale spettacolo che ne ripercorre la trentennale carriera, affiancando ai loro personaggi più iconici e surreali nuovi ospiti disposti ad entrare nel loro strambo universo con l'ironia che da sempre li contraddistingue.
Il duo comico rilancia e raddoppia con un lavoro che confonde le carte e segna l'inizio di una nuova era.
Un ennesimo CAPITOL'HO della nostra storia.
Unica costante? Sarà il pubblico a scoprirlo...

Un'asta dei pensieri.
Cerco il miglior (s)offerente per mettere all'incanto il verso delle cose: magari d'uccello o di poeta.
Parto dallo sproposito, per la rifusa, con la congiungivite, varco il fraintendere, fino all'unità dismisura, tra arte e sorte, fiamminghi e piromani, van Gogh e Bangkok, bene e Mahler, sangue fuori mano e stigmate, stigmate e astigmatici, Dalì fino Allah.
C'realtà! Lunire all'esistente l'atranuova san(t)itá, nelle nostre avannotti larvate.
Grossomodo, seguendo i miei estinti, preganti di continuare a infinire.
Mi sono fatto prendere la mano (sposato o salvato dall'annegar?).
Il tempo stringe, non è sempre abbraccio, ma corda o lenzuolo.
Basta affacciarsi sul percipizio e sentir lindimostrabiliante sciamanumanesimo tradotto in esasperanto.
La scenografia "èscatologica", il sole blu, la giovane saracinesca su (ermetica perché io mistero), altrista in un tealtro ove nulla accade senza tutti.
Manca poco? Tanto é inutile?
Non per niente tutto chiede!

Alessandro Bergonzoni

mar. 3/03/2026

Arrivano i Dunque

(Avannotti, sole Blu e la storia della giovane Saracinesca)

di e con Alessandro Bergonzoni

produzione: Teatro Carcano

foto di Chiara Lucarelli

gio. 26/03/2026

Gente di facili costumi

di Nino Marino e Nino Manfredi
con Flavio Insinna e Giulia Fiume
regia di Luca Manfredi

produzione: La Pirandelliana

Andato in scena per la prima volta nel 1988, con lo stesso Nino Manfredi sul palco, questo testo ha per protagonisti Anna - nome d'arte sul lavoro "Principessa", una prostituta che rincasa tardi la notte disturbando l'inquilino del piano di sotto – e Ugo, l'inquilino del piano di sotto, un intellettuale che vivacchia scrivendo per la tv e per il cinema, che non riesce a dormire né a lavorare a causa di Anna.
La vicenda prende il via la notte in cui Ugo sale al piano di sopra per lamentarsi del rumore con Anna, la quale, per la confusione, lascia aperto il rubinetto dell'acqua della vasca allagando irrimediabilmente l'appartamento di lui. Ugo sarà costretto a trovare rifugio proprio dalla "Principessa".
Con questa convivenza forzata inizia un confronto/scontro costellato di incidenti e incomprensioni, ma anche un curioso sodalizio. Dal confronto tra Anna e Ugo nasce un turbine di disastri, malintesi, ilarità e malinconie pienamente in sintonia con l'immagine che il loro autore, Nino Manfredi, ha lasciato nel ricordo di ognuno di noi.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI
Ufficio Cultura - Biblioteca Civica
via Risorgimento 2
T. 0434 873981 / 873909

cultura@comune.casarsadelladelizia.pn.it
www.comune.casarsadelladelizia.pn.it
www.ertfvg.it

Eventi a Casarsa della Delizia
casarsadelizia

Teatro Comunale
Pier Paolo Pasolini
T. 0434 873946
solo nei giorni degli spettacoli
dalle 19.30

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Città di Casarsa
della Delizia

TEATRO
PASOLINI
CASARSA

MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

DCNF

Teatro Comunale Pier Paolo Pasolini